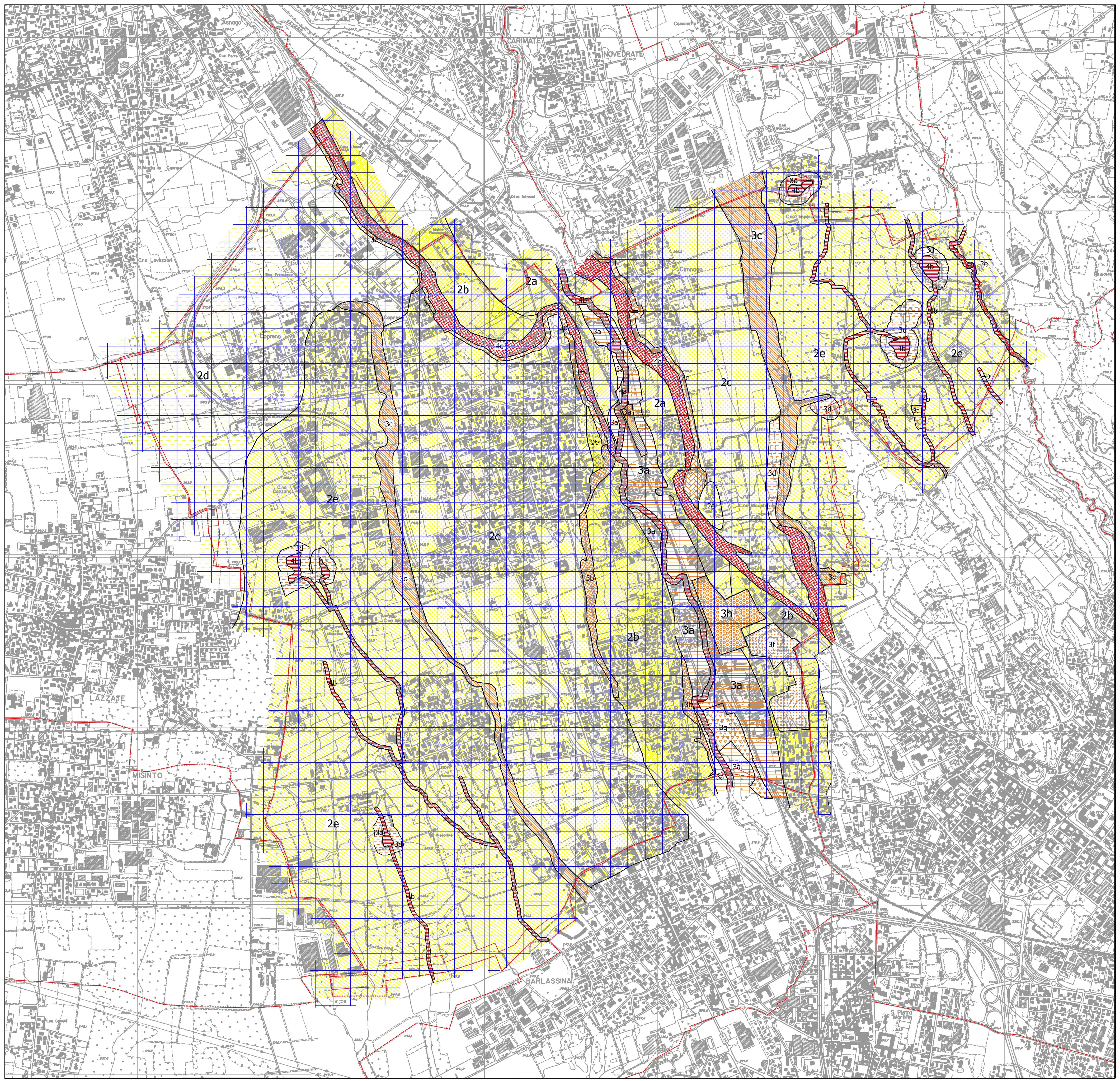


| CLASSE D.G.R. IX/2616/11 | PRINCIPALI CARATTERISTICHE | PROBLEMATICHE GENERALI / PECULIARITA' | PARERE SULLA EDIFICABILITA' | OPERA EDIFICATORIA AMMISSIBILE * | INDAGINI PREVENTIVE NECESSARIE | INTERVENTI DA PREVEDERE | NORME SISMICHE DA ADOTTARE PER LA PROGETTAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **4a** Area ad alto rischio di esondazione<br>FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI | Porzione di piana alluvionale a debole dislivello rispetto all'alveo del T. Seveso. Aree allagabili con pericolosità P3 elevata definite nel PGRA (alluvione frequente - scenario H) | Area esondata (fenomeni osservati) e ad alto rischio di esondazione, anche evidenziata dallo studio idraulico predisposto a cura dell'Autorità di Bacino del F. Po sul T. Seveso per eventi di piena con tempi di ritorno di 100 anni | Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio idraulico | Vietate nuove edificazioni. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. Limitazioni previste dal progetto di variante alle NdA del PAI - art. 58 (fascia A). ** | IGT - SV - SCI | DS - RE | Gli approfondimenti di 2° e 3° livello per la definizione delle azioni sismiche di progetto non devono essere eseguiti nelle aree classificate in classe di fattibilità 4, in quanto considerate inedificabili, fermo restando tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa specifica. Per le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico eventualmente ammesse, la progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo in ogni caso le azioni sismiche di progetto a mezzo di analisi di approfondimento di 3° livello |
| **4b** Fasce di tutela fluviale<br>FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI | Alvei e fascia di tutela dei corsi d'acqua costituenti reticolo idrografico principale (T. Seveso, T Garbogera, T. Valle di Cabiate) e minore (Fosso delle Brughiere, Roggia Valle delle Brughiere II e III), presenti nell'Elenco 2 del PTCP della Provincia di Milano; principali specchi d'acqua alimentati/alimentanti il reticolo idrografico minore. Aree allagabili con pericolosità P3 elevata definite nel PGRA (alluvione frequente - scenario H) | Aree interessate da esondazioni/allagamenti; area di rispetto fluviale necessaria a consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione, riqualificazione ambientale. | Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio idraulico e alla presenza di fasce di protezione con finalità idraulica, idrogeologica ed ambientale | Vietate nuove edificazioni. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. Limitazioni previste dal progetto di variante alle NdA del PAI - art. 58 (fascia A). Valgono le disposizioni di cui all'Art. 46 delle NTA del PTCP ** | IGT - SV - SCI - VQS - SRM | DS - RE - IRM | |
| **4c** Aree di versante ad elevata acclività<br>FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI | Aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli rilevanti, litologicamente costituite in superficie da loess colluviati (limi debolmente argillosi o argille limose) | Terreni con scarse caratteristiche portanti in superficie (fino a 5 m di profondità). Rischio di dissesto connesso con le caratteristiche geotecniche dei terreni e con la cattiva regimazione e smaltimento delle acque di ruscellamento. | Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio di instabilità geomorfologica | Vietate nuove edificazioni, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. ** | IGT - SV | DS - RE | |
| **3a** Piana alluvionale attuale<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Piana alluvionale attuale del T. Seveso delimitata con criterio morfologico, litologicamente costituita da ghiaie molto grossolane a supporto di matrice sabbiosa o di clasti sino a limi argillosi massivi. Ricade entro l'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. Aree allagabili con pericolosità P2 media e P1 bassa definite nel PGRA (alluvione poco frequente e rara - scenari M e L). | Area che può essere soggetta ad esondazioni del T. Seveso, sia per l'assetto morfologico naturale, sia per i numerosi interventi antropici di restringimento di alveo. | Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica del rischio di esondazione | Recup. esistente<br>Scenario M del PGRA: limitazioni previste dal progetto di variante alle NdA del PAI - art. 58 (fascia B). Valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV - SCI<br>IGT - SV - SCI<br>IGT - SV - SCI<br>IGT - SV - SCI | DS - RE - CO<br>DS - RE - CO<br>DS - RE - CO<br>DS - RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3a'** Area storicamente allagata<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Porzione di piana alluvionale attuale del T. Seveso litologicamente costituita da ghiaie molto grossolane a supporto di matrice sabbiosa o di clasti sino a limi argillosi massivi. Ricade entro l'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. Aree allagabili con pericolosità media definite nel PGRA (alluvione poco frequente - scenario M). | Area storicamente allagata per sormonto arginale | Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica del rischio di esondazione | Recupero esistente Ammessi interventi di cui all'Art. 27, comma 1, lett. a, b, c, d della L.R. 12/2005 e s.m.i.<br>Limitazioni previste dal progetto di variante alle NdA del PAI - art. 58 (fascia B). Valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV - SCI<br>IGT - SV | DS - RE - CO<br>DS - RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3b** Aree di versante a media/debole acclività<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Aree di versante in scarpate minori con acclività e dislivelli non rilevanti, litologicamente costituite da ghiaie sabbiose con profilo di alterazione poco evoluto (1.5-2 m). Ricade parzialmente entro l'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. | Rischio di dissesto connesso con la cattiva regimazione e smaltimento delle acque di ruscellamento. | Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica delle condizioni di stabilità e al controllo e regimazione delle acque superficiali | Entro il limite dell'ambito vallivo individuato dal PTCP, in attesa dell'esito dell'iter della proposta di adeguamento del perimetro, valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV | DS - RE - CO<br>DS - RE - CO<br>DS - RE - CO<br>DS - RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3c** Aree di versante a media/debole acclività<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Aree di versante con moderata acclività e dislivelli poco rilevati, litologicamente costituite in superficie da loess colluviati (limi debolmente argillosi o argille limose), in corrispondenza dei terrazzi individuati nella Tav. 9 del PTCP e relative fasce di rispetto (art. 11 delle NdA del PTCP) | Terreni con scarse caratteristiche portanti in superficie (fino a 5 m di profondità). Rischio di dissesto connesso con le caratteristiche geotecniche dei terreni e con la cattiva regimazione e smaltimento delle acque di ruscellamento. | Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica delle condizioni di stabilità e al controllo e regimazione delle acque superficiali | Valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV | DS - RE - CO<br>DS - RE - CO<br>DS - RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3d** Aree depresse, zone di ristagno<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Aree depresse al piede di scarpata principale, con funzione di drenaggio delle acque di ruscellamento provenienti dai terrazzi sovrastanti; fasce di tutela ambientale ed idrogeologica a contorno (50 m) dei principali specchi d'acqua (zone depresse, ex cave di argilla, riserve d'acqua) parzialmente ricadenti entro l'area del geosito di rilevanza provinciale individuato nella Tav. 9 del PTCP. | Rischio di ristagno, allagamento ed innesco di fenomeni erosivi connessi con modifiche dell'assetto morfologico attuale. | Favorevole con consistenti limitazioni legate ad attente verifiche idrogeologiche. | Entro il limite del geosito individuato dal PTCP, valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP | IGT - SV - SRM<br>IGT - SV - SRM<br>IGT - SV - SRM | DS - RE - CO - IRM<br>DS - RE - CO - IRM<br>DS - RE - CO - IRM | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3e** Aree di attenzione<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Aree pianeggianti prospicienti le scarpate principali nei tratti a maggiore acclività e dislivello, comprendenti le fasce di rispetto dei terrazzi definite nell'art. 11 delle NdA del PTCP. Ricade parzialmente entro l'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP | Area di "attenzione" a contorno della scarpata, con possibile innesco di fenomeni evolutivi della scarpata, connessi principalmente alla canalizzazione delle acque superficiali. | Favorevole con consistenti limitazioni, relative alla stabilità del versante ed al controllo e regimazione delle acque superficiali, da valutare per ogni singolo caso. | Recupero esistente Ammessi interventi di cui all'Art. 27, comma 1, lett. a, b, c, d della L.R. 12/2005 e s.m.i.<br>Valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV<br>IGT - SV | DS - RE - CO<br>DS - RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3f** Aree degradate<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Aree degradate per pregressa attività estrattiva e successive trasformazioni | Degrado morfologico delle aree. Aumento del grado di vulnerabilità per asportazione della zona non satura sommitale. Rischio potenziale per l'acquifero libero. Possibili riempimenti e ripristini morfologici con terreni litologicamente disomogenei, di natura non nota. | Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica puntuale delle caratteristiche litotecniche dei terreni di riempimento ed alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale d'Igiene) | Da definirsi mediante specifico Piano di Recupero e sulla base dei risultati di specifica indagine ambientale. | IGT - SV-SRM - ISS/PCA/POB | IRM - RE- CO - (BO) | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3g** Ex Parco Militare<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Porzione dell'Ex Parco Militare, oggetto di interventi di bonifica certificati per la destinazione d'uso commerciale-industriale (Tab. 1, Colonna B ex D.M. 471/99). E' compresa entro l'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. Aree allagabili con pericolosità media definite nel PGRA (alluvione rara - scenario L). | Potenziale contaminazione dei suoli | Favorevole con consistenti limitazioni legate al raggiungimento di standard qualitativi dei terreni conformi alla prevista | Da definirsi mediante specifico Piano di Recupero e con le limitazioni previste dal D.Lgs 152/06. Valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT-SV-ISS/PCA/POB | RE - CO - CA - (BO) | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **3h** Vasca di laminazione "Lentate"<br>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI | Invaso di laminazione del T. Seveso previsto dallo studio idraulico e di fattibilità predisposto da AIPO nel giugno 2011 (redatto da Etatec s.r.l.). | Area proposta per la localizzazione di invaso di laminazione del T. Seveso costituente vincolo di cui al Piano Territoriale Regionale (PTR) | Favorevole con consistenti limitazioni legate alla destinazione di aree con finalità di esondazione controllata | Vietate nuove edificazioni, ad eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di cui alla L. 12/05 art. 27 lett.a,b,c e s.m.i. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. | IGT - SV - SCI | RE - DS - IRM | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **2a** Sintema del Po<br>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI | Piana alluvionale del T. Seveso a quote più rilevate di quelle di classe 3a, litologicamente costituita da ghiaie molto grossolane a supporto di matrice sabbiosa o di clasti sino a limi argillosi massivi. Ricade nell'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. Aree allagabili con pericolosità P2 media e P1 bassa definite nel PdGRA (alluvioni poco frequente - scenari M e L). | Aree con possibile presenza di terreni sciolti in superficie con discrete caratteristiche portanti fino a 9-10 m di profondità. Miglioramento delle caratteristiche portanti a maggiore profondità. Vulnerabilità dell'acquifero estremamente elevata | Favorevole con modeste limitazioni legate alla verifica puntuale delle caratteristiche portanti del terreno e alla salvaguardia dell'acquifero libero | Scenario M del PGRA: limitazioni previste dal progetto di variante alle NdA del PAI - art. 58 (fascia B). Valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT-SV-ISS/PCA/POB<br>IGT - SV | RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO - CA<br>RE - CO - CA - (BO)<br>RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **2b** Sintema di Cantù<br>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI | Aree a morfologia pianeggiante costituenti i terrazzi situati entro la valle attuale del Torrente Seveso, litologicamente caratterizzate da ghiaie grossolane a supporto di clasti con matrice sabbiosa medio grossolana. Profilo di alterazione poco evoluto (spessore massimo di 1.5÷2 m). Ricade parzialmente nell'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. | Aree con presenza di terreni con buone caratteristiche portanti. Vulnerabilità dell'acquifero elevata | Favorevole con modeste limitazioni a salvaguardia dell'acquifero libero. | Entro il limite dell'ambito vallivo individuato dal PTCP, in attesa dell'esito dell'iter della proposta di adeguamento del perimetro, valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT-SV-ISS/PCA/POB<br>IGT - SV | RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO - CA<br>RE - CO - CA - (BO)<br>RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **2c** Unità di Cadorago<br>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI | Aree a morfologia subpianeggiante costituenti il terrazzo intermedio, litologicamente caratterizzate da ghiaie medio grossolane massive a supporto di matrice sabbiosa, raramente a supporto di clasti, con livelli di sabbie medio fini limose massive. Profilo di alterazione poco evoluto (spessore di circa 2 m). Ricadono parzialmente nell'ambito vallivo individuato nella Tav. 9 del PTCP. Possibile presenza di cavità nel sottosuolo ("occhi pollini") con problematiche legate a cedimenti differenziali. | Aree con possibile presenza di terreni sciolti in superficie con discrete caratteristiche portanti fino a 7-8 m di profondità. Miglioramento delle caratteristiche portanti a maggiore profondità. Drenaggio delle acque localmente difficoltoso in superficie. | Favorevole con modeste limitazioni legate alla verifica puntuale delle caratteristiche portanti e di drenaggio del terreno. | Entro il limite dell'ambito vallivo individuato dal PTCP, in attesa dell'esito dell'iter della proposta di adeguamento del perimetro, valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP. | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT-SV-ISS/PCA/POB<br>IGT - SV | RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO - CA<br>RE - CO - CA - (BO)<br>RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **2d** Sintema di Binago<br>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI | Aree a morfologia pianeggiante localizzate nelle porzioni nord-occidentali del territorio, litologicamente caratterizzate da ghiaie a supporto di matrice sabbiosa o a supporto di clasti. Profilo di alterazione poco evoluto (spessore massimo di 4 m). Possibile presenza di cavità nel sottosuolo ("occhi pollini") con problematiche legate a cedimenti differenziali. | Aree con possibile presenza di terreni sciolti in superficie con discrete caratteristiche portanti. Drenaggio delle acque localmente difficoltoso in superficie. | Favorevole con modeste limitazioni legate alla verifica puntuale delle caratteristiche portanti e di drenaggio del terreno. | | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT-SV-ISS/PCA/POB<br>IGT - SV | RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO - CA<br>RE - CO - CA - (BO)<br>RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |
| **2e** Sintema della Specola, Supersintema del Bozzente<br>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI | Aree rilevate a morfologia pianeggiante e blandamente ondulata, litologicamente costituite da ghiaie a supporto di matrice sabbiosa o sabbioso limosa, diamicton massivi a supporto di matrice fine. Profilo di alterazione evoluto e molto evoluto. Ricadono parzialmente nell'area del geosito di rilevanza provinciale individuato nella Tav. 9 del PTCP. Possibile presenza di cavità nel sottosuolo ("occhi pollini") con problematiche legate a cedimenti differenziali. | Aree con presenza in superficie di terreni fini coesivi con scadenti/discrete caratteristiche portanti; drenaggio delle acque difficoltoso, locale presenza di orizzonti saturi e zone di ristagno. | Favorevole con modeste limitazioni legate alla verifica puntuale delle caratteristiche portanti del terreno e all'assetto idrogeologico locale. | Entro il limite del geosito individuato dal PTCP, valgono le prescrizioni di cui all'art. 11 delle Norme di attuazione del PTCP | IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT - SV<br>IGT-SV-ISS/PCA/POB<br>IGT - SV | RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO<br>RE - CO - CA<br>RE - CO - CA - (BO)<br>RE - CO | Edifici strategici e rilevanti (di cui al d.d.u.o. n. 19904/03), edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica, edilizia produttiva: 2° livello di approfondimento in fase di pianificazione (Piano Attuativo), 3° livello in fase progettuale se Fa calcolato > Fa soglia o utilizzo degli spettri di normativa per la categoria di suolo superiore. Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione: pericolosità sismica di base (Allegato A D.M. 14/01/08). |

L'approvazione del Piano attuativo o il rilascio del permesso di costruire sono subordinati alla valutazione e all'esito positivo delle indagin preventive necessarie e degli approfondimenti richiesti per ciascun tipo di interventoi

TIPO DI OPERE EDIFICATORIE

- Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione
- Edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, o edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica
- Edilizia plurifamiliare di grande estensione, edilizia pubblica
- Edilizia produttiva di significativa estensione areale (> 500 mq)
- Cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi
- Opere infrastrutturali, posa di reti tecnologiche o lavori di escavazione e sbancamento
- Interventi di consolidamento dei versanti e prevenzione del dissesto idrogeologico

** Per gli edifici esistenti sono consentiti solo gli interventi edificatori di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 27 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo, fatto salvo quanto previsto per le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico.
Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica

STUDI ED INDAGINI PREVENTIVE E DI APPROFONDIMENTO CONDIZIONANTI L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI IN OTTEMPERANZA/INTEGRAZIONE AL D.M. 14 GENNAIO 2008

- IGT: Indagini geotecniche con prove in sito e/o laboratorio, comprensive di rilevamento geologico di dettaglio a mezzo di assaggi con escavatore, prove di resistenza alla penetrazione dinamica o statica, indagini geofisiche in foro, indagini geofisiche
- SV: Valutazione di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo
- SCI: Studio di compatibilità idraulica
- SRM: Studi per il recupero morfologico e il ripristino ambientale
- VQS: Verifica della qualità degli scarichi e della portata addotta per la corretta gestione delle acque sotto il profilo qualitativo e quantitativo (VQS).
- PCA: Piano di caratterizzazione ambientale preventivo a qualsiaisi cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi/di modificazione antropica
- ISS: Indagini sullo stato di salubrità dei suoli preventivo a cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi/di modificazione antropica
- POB: Progetto operativo degli interventi di bonifica

INTERVENTI DI TUTELA ED OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA PREVEDERE IN FASE PROGETTUALE

- RE: Opere di regimazione idraulica e smaltimento delle acque meteoriche superficiali e sotterranee; individuazione dell'idoneo recapito finale delle acque nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche locali
- CA: Predisposizione di sistemi di controllo ambientale per gli insediamenti a rischio di inquinamento da definire in dettaglio in relazione alle tipologie di intervento: piezometri di controllo della falda a monte e a valle del flusso dell'insediamento; indagini nel terreno non saturo per l'individuazione di eventuali contaminazioni in atto.
- DS: Opere per la difesa del suolo, contenimento e stabilizzazione dei versanti
- CO: Collettamento in fognatura degli scarichi fognari e delle acque non smaltibili in loco di superficie
- IRM: Interventi di recupero morfologico e/o di funzione e/o paesistico ambientale
- BO: Interventi di bonifica

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (PSL)

Aree soggette ad approfondimenti di 2° livello

**Comune di**
**LENTATE SUL SEVESO**
(Provincia di Monza Brianza)

# COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. 8/7374/08

***AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE SISMICA AI SENSI DELLA D.G.R. IX/2616/11***

## FATTIBILITA' GEOLOGICA


STUDIO IDROGEOTECNICO 1964 - 2014
STUDIO IDROGEOTECNICO S.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Bastioni di Porta Volta, 7 - 20121 Milano
tel. 02/659.78.57 - fax 02/655.10.40
e-mail: stid@fastwebnet.it
www.studioidrogeotecnico.com


| DATA | DENOMINAZIONE | SCALA | NOME FILE |
|---|---|---|---|
| marzo 2010 | TAV. 9b | 1:10.000 | MB2970T9b |
| AGGIORNAMENTI | | | |
| novembre 2012 | TAV. 9b | 1:10.000 | MB2970T9b_agg2012 |
| febbraio 2017 | TAV. 9b | 1:10.000 | MB3860T9b |